

RESTAURO DI MACCHINE AGRICOLE



CENTRO PROFESSIONALE DEL VERDE

AUTORE: NAVA CLAUDIO

CLASSE: 3° CPV

Sommario

I.	Indice figure	3
1.	Introduzione	4
1.1.	Storia della ditta VALPADANA	5
1.2.	Storia del mio Valpadana 4rm 300 anno 1977	6
2.	Il mio parere sul perché si vuole restaurare le macchine agricole	7
2.1.	Descrizione trattore.....	8
3.	Descrizione lavori eseguiti.....	8
3.1	Piccola introduzione	8
3.2	Lavori eseguiti.....	9
4.	Pezzi utilizzati	10
5.	Costi.....	11
5.1.	Ecco alcune domande da porsi rispetto i costi.....	11
5.2.	Un mio parere e alcune mie domande.....	11
6.	Associazione, gruppi o club.....	13
6.1.	AVMA (Amici delle vecchie macchine agricole):.....	13
6.2.	GTE TI (Gruppo trattori d'epoca Ticino):	13
6.3.	FALS (Amici delle vecchie macchine agricole della Svizzera):	13
7.	I miei trattori e motori d'epoca.....	14
8.	Interviste.....	15
8.1.	Intervista fatta a Gabriele Bosisio, presidente del gruppo AVMA.....	15
8.1.1.	Domande sul gruppo.....	15
8.1.2.	Domande personali.....	16
8.2.	Intervista fatta a Davide Caverzasio, giovane socio gruppo AVMA	17
8.3.	Intervista fatta a Orio Bianchi, socio del gruppo AVMA.....	18
9.	Conclusione	19
10.	Bibliografia	19
11.	Ringraziamenti.....	19
12.	Autovalutazione	19
i.	Diario	20
ii.	Contratto pedagogico.....	20

I. Indice figure

Figure 1: Raduno San Martino.....	4
Figure 2: Valpadana 4 RM 300	6
Figure 3: Rapid S-Super 60	6
Figure 4: Raduno San Martino.....	7
Figure 5: Valpadana 4 RM 300	8
Figure 6: Lavaggio.....	9
Figure 7: pezzi utilizzati.....	10
Figure 8: Landinetta r 25	12
Figure 9: Landinetta r 25	12
Figure 10: AVMA (Amici delle vecchie macchine agricole)	13
Figure 11: GTE TI (Gruppo trattori d'epoca Ticino)	13
Figure 12: FALS (Amici delle vecchie macchine agricole della Svizzera)	13
Figure 13: massey ferguson 135 4x4	15
Figure 14: Deutz D 15.....	16
Figure 15: Same minotauro.....	17
Figure 16: Hürlimann D 60	18
Figure 17: Hürlimann 310 Turbo	18
Figure 18: Museo della civiltà contadina	19

1. Introduzione

Mi chiamo Claudio, ho 17 anni ed abito a Mendrisio. Ho scelto come professione il viticoltore perché mi è sempre piaciuto stare in mezzo alla natura, coltivare piante che al momento opportuno, con le mie cure, daranno i frutti sperati, così da poter godere il risultato del proprio operato anche grazie alle conoscenze acquisite con anni di studio. I miei genitori non hanno un'azienda, di conseguenza potrò liberamente dedicarmi agli studi, non dovendo subito occuparmi del mio futuro lavorativo. Come mio prossimo obiettivo sarà la Scuola di Ingegneria di Changins (VD).

Ho scelto di fare il "Lavoro di approfondimento (LA)" sul restauro delle macchine agricole perché ho la passione dei trattori d'epoca. Una passione nata all'inizio del mio apprendistato. Una passione, seppur un po' strana, condivisa anche in famiglia. Attualmente possiedo due esemplari, un monoasse Rapid Spezial del 1963 ed uno articolato per vigneti Valpadana del 1977. Quest'ultimo in piena fase di restauro.

Faccio pure parte di un gruppo che si chiama "Amici delle vecchie macchine agricole " che tratterò in dettaglio sotto il capitolo " Associazioni, gruppi o club "

Più in avanti racconterò la storia della ditta Valpadana ed in particolare del mio trattore un Valpadana 4RM 300 , farò anche un elenco dei pezzi con relativi prezzi, il perché, secondo me, si vuole restaurare delle macchine agricole, le diverse attività delle associazioni e dei diversi gruppi e poi intervisterò tre persone, il presidente del gruppo AVMA Gabriele Bosisio, un giovane socio del gruppo AVMA Davide Caverzasio e Orio Bianchi anche lui socio del gruppo AVMA.

Le tematiche che desidero trattare saranno:

- cultura: racconterò la storia del trattore e della ditta Valpadana
- economia: parlerò di quanto mi è costato il tutto e di quanto può venire a costare
- identità e socializzazione: spiegherò come operano le diverse associazioni e gruppi.

All'inizio mi sono posto diverse domande:

- riuscirò a restaurare il trattore, pur non avendo troppe nozioni di meccanica ?
- economicamente conviene, o meglio, per le mie finanze sarà possibile ?
- perché si fa?



Figure 1: Raduno San Martino

1.1. Storia della ditta VALPADANA

Nel **1935** nasce la ditta VALPADANA nelle vicinanze di Reggio Emilia, a San Martino in Rio. Specializzata nella costruzione di macchine agricole, dalle prime motofalciatrici al primo motocoltivatore. La sua storia ha seguito l'evoluzione dell'impiego della meccanica in agricoltura.

- **1954**
Nasce il modello A54, la prima motofalciatrice VALPADANA
- **1959**
Viene inaugurato il nuovo stabilimento VALPADANA, sempre a San Martino in Rio in via Lemizzone 1
- **1960**
Viene costruito il primo trattore a quattro ruote motrici che si impone all'attenzione di tutti gli operatori del settore il nome e il marchio VALPADANA
- **1966**
VALPADANA fonda la società SEP specializzata nella produzione e vendita delle macchine falciatrici
- **1988**
Sempre innovativa, VALPADANA realizza il primo trattore reversibile con posto di guida su piattaforma rotante. Una macchina polivalente che diventa riferimento nella piccola meccanizzazione degli anni '90.
- **1990**
VALPADANA si afferma a livello nazionale e internazionale per l'alta qualità del prodotto e per l'ampiezza della gamma che varia da un motocoltivatore di 5 CV fino ai trattori a quattro ruote motrici di 80 CV
- **1995**
La società viene acquistata al 100% da LANDINI S.p.A.

1.2. Storia del mio Valpadana 4rm 300 anno 1977

Parlo volentieri della storia del mio trattore perché ha un passato strano ed anche perché abbastanza raro in Svizzera.

Apparteneva a un signore ticinese che aveva un vasto vigneto. Il trattore era pure equipaggiato da una fresa della stessa marca. Il mezzo presenta delle particolarità: la presa di forza che gira al contrario e di conseguenza si deve operare solo con attrezzature della ditta;

è molto leggero e si impenna facilmente;

essendo abbastanza stretto è portato al rovesciamento.

Tornando alla storia, il padrone del trattore vendeva il vigneto. Nel prezzo vi era pure compreso il trattore con attrezzi al seguito.

I macchinari fecero il proprio dovere fino all'anno 2000. Vennero sostituiti con dei nuovi che ovviamente presentavano tecniche più recenti e moderne. La ditta Valpadana creò pure degli invertitori per la conversione del moto della presa di forza, così da poter utilizzare macchinari di diverse ditte. Con questo accorgimento il trattore lavorò ancora per alcuni anni a supporto dei nuovi arrivati.

Lo si usava per fare svariati lavori, poi arrivò un nuovo trattore e rimpiazzò il Valpadana che fu utilizzato solo per fare lavori leggeri.

Di anno in anno l'utilizzo divenne sempre meno, fino ad arrivare all'uso solo durante la vendemmia, per il trasporto delle cassette dai filari. Poi non fu più utilizzato e rimase per 5-6 anni dimenticato in un casolare senza più essere usato.

Il mio capo, sapendo che a me piacciono i trattori d'epoca, un bel giorno mi chiese se lo volevo. Non voleva rottamarlo, dato che aveva con lui iniziato la sua nuova attività e, per di più, era coetaneo di suo figlio. Siccome che al momento non avevo lo spazio dove metterlo, rimase nel casolare ancora un anno. Non dimenticato! Quasi settimanalmente, lo avviavo e gli facevo fare un giro fra i vigneti onde mantenere la meccanica in movimento e la batteria sotto carica. Intanto mi capitò l'occasione di acquistare un monoasse Rapid S.

Trovai pure un piccolo locale con una porta strettina però sufficiente da passare anche con il Valpadana. Cominciai così il restauro. Vi erano i parafanghi da saldare, lisciare e pitturare. Fortunatamente non opererò sul motore in quanto revisionato totalmente una decina d'anni fa. Dovrò rifare completamente l'impianto elettrico di illuminazione. La mia preoccupazione è che non c'è neanche un filo attaccato al posto giusto perché furono tagliati nel precedente intervento sommario di revisione. Voglio riverniciarlo di nuovo con i suoi colori originali (giallo-arancione e rosso) eliminando il poco indovinato arancio attuale.

Adesso i lavori stanno andando avanti e spero che per l'anno prossimo sarà pronto, così da poter partecipare, con gioia, ai diversi raduni accompagnato dal Rapid S e quindi mostrare due modelli di trattori che fecero parte della storia dei primi mezzi d'aiuto ai contadini.



Figure 3: Rapid S-Super 60



Figure 2: Valpadana 4 RM 300

2. Il mio parere sul perché si vuole restaurare le macchine agricole

A mio parere si restaurano le macchine agricole per due motivi:

- per riportare e tenere in vita dei macchinari che sono belli e che sono stati creati per durare nel tempo ed essere utilizzati quotidianamente nel duro lavoro dei campi e vigneti;
- per far rivivere alle persone la storia di questi trattori che altrimenti si perderebbe nel tempo e che difficilmente si potrà recuperare anche per il costo e la voglia, dato che più sono vecchi e più vengono a costare sia da comprare ma anche per il difficile compito di recupero dei pezzi di ricambio originali, diventati sempre più rari.

Il mio desiderio è quello di trovare un nuovo posto per metterne un altro, e creare una piccola officina. Forse l'ho trovato. Però dovrò risistemarlo e ripulirlo un po' e tagliare delle piante. Tutto questo perché vorrei comprare un altro trattore. Questo dovrà essere molto raro e se possibile di una marca che non si conosce tanto, così da presentare qualche gioiello ai raduni. Però per questo tipo di mezzi bisogna guardare in Italia o in altri paesi che non sono la Svizzera perché non si troverebbero e quindi bisogna far passare molti siti.

Per restaurare delle macchine agricole servono molti sacrifici come per esempio l'andare, dopo il lavoro o la scuola per portare avanti il restauro senza trascurare niente. Bisogna pure metterci tanti soldi perché più i trattori sono rari e più sono difficili da trovare i pezzi e costano anche molto di più.

Feste e trattori d'epoca come i nostri esistono, perché appassionati come noi ci mettono del tempo e denaro per rimetterli in vita e questo è stato il motivo della mia scelta di parlare del restauro delle macchine agricole che sono le mie due passioni più grandi: le macchine agricole e i trattori vecchi e nuovi.



Figure 4: Raduno San Martino

2.1. Descrizione trattore

Valpadana 4rm 300 anno 1977

È del 1977, ha 4 ruote motrici (uno dei primi) , è articolato, che è quello che serve nei vigneti, perché ci sono pochi spazi di manovra e quindi deve girare in posti ridotti , non ha uscite per attrezzi idraulici ma ha il sollevatore idraulico, ha la presa di forza che però gira nel senso opposto (è una delle particolarità di questi trattori vecchi) , le quattro ruote motrici sono inseribili tramite una leva vicino ai comandi della presa di forza, possiede il blocco del differenziale sull'asse posteriore o anteriore, monta motore Lombardini LDA 672 30 CV.

3. Descrizione lavori eseguiti

3.1 Piccola introduzione

Per iniziare i lavori ho dovuto cercare in internet i vari siti per i pezzi di ricambio originali e ne ho trovato solamente uno nei pressi di Napoli perché è un modello raro anche se molto conosciuta come marca. Inseguito ho cercato le varie foto di come si presentava il modello originale, che è la cosa più importante prima di iniziare un restauro perché bisogna avere uno o più riferimenti. Poi è molto importante, secondo me, avere qualcuno che ti aiuti se è il primo restauro. Io sono stato fortunato in quanto mio padre conosceva un suo collega di lavoro esperto in materia che mi ha aiutato a fare dei lavoretti. Ma importante è stringere dei rapporti di amicizia e scambiarsi dei preziosi consigli con persone che coltivano la medesima passione così da poter avere più informazioni possibile e scambiare qualche trucchetto..

Ecco il mio “sogno” finito:



Figure 5: Valpadana 4 RM 300

Ce la farò?

3.2 Lavori eseguiti

Inizialmente, per poter muovere il trattore, ho dovuto provvedere all'acquisto di una nuova batteria dato che la vecchia era esausta dal lungo tempo rimasta ferma. Ho provveduto ad eseguire un piccolo e sommario inventario dei pezzi guasti o mancanti così da farmi una prima idea su cosa sarei andato in contro. Come già detto, il motore funzionava, già al primo tentativo di messa in moto girò alla perfezione dandomi una chiara idea che era veramente in buono stato.

In collaborazione con il mio capo ed il suo autocarro, venne trasportato fino al luogo del restauro.

Durante le vacanze estive ho iniziato lo smontaggio dei parafanghi e del cofano, dei fari, sedile, luci e fanali. Ho pure levato tutte le spie e gli interruttori dal quadro di comando, tutti i cavi elettrici inutilizzati e tagliati. Il tutto prestando attenzione alla giusta posizione e, anche con l'impiego di una macchina fotografica, ho memorizzato il più possibile la posizione di certi pezzi. Poi ho proceduto al lavaggio di tutto il mezzo con l'ausilio di una idropulitrice e apposito sapone per poter allontanare il più possibile la terra, ma in special modo l'olio ed il grasso accumulato durante gli anni di lavoro. Dopo averlo lasciato per diverso tempo ad asciugare ho iniziato i lavori di preparazione per il tinteggio. Per la scelta del materiale di pittura ho seguito il consiglio ricevuto dal mio amico. La pittura precedente era stata fatta con materiale non del tutto adatto e cioè con semplice pittura spray da bombolette che però non mi ha creato problemi di adesione al nuovo materiale.

Ho mascherato con dell'apposito nastro le parti da non pitturare. Con pistola ad aria ho pitturato di giallo il motore ed il telaio che, essendo di ferro, non presentavano problemi di restauro.

Per i parafanghi ed il cofano, purtroppo, il lavoro è stato ben diverso. Naturalmente parti tanto esposte ai graffi ed ai colpi vanno trattate diversamente. I parafanghi presentavano delle evidenti crepe della lamiera, grandi macchie di ruggine, buchi di corrosione e ammaccature. Recatomi con tutto dal mio amico ho iniziato a saldare, smerigliare, allineare, applicare il mastice apposito per coprire le saldature e pitturare.

Tutto mi è veramente servito per imparare una nuova tecnica che, abbinata alla teoria ricevuta a scuola, mi servirà di sicuro anche nel mio campo di lavoro in futuro. Saper riparare dei macchinari, penso, sia una cosa molto importante e economica per una qualsiasi azienda. Dopo aver applicato uno specifico antiruggine, è stata la volta della pittura rossa sui parafanghi e cofano. Come detto tutti i riferimenti dei colori originali sono scaturiti da non poche ricerche.

Questo è l'attuale stato del restauro, in quanto il sopraggiungere dell'inverno e del freddo mi obbliga ad una pausa. Più tardi riprenderò il mio operato rimontando il tutto e installando i nuovi pezzi acquistati facendo ben attenzione a non provocare qualche disastro, in modo speciale, per quel che riguarda l'impianto elettrico compreso fari e luci varie.



Figure 6: Lavaggio

4. Pezzi utilizzati

Prima di tutto ho fatto un accurato inventario dei pezzi guasti o mancanti. Ho cercato su Internet i vari siti dove potevo ordinarli. Fortunatamente ne ho trovato uno nei pressi di Napoli. Cercando pezzi originali, non sono assolutamente facili da trovare. Dal catalogo ho potuto scegliere tutto quello che faceva al caso mio. Purtroppo, la spedizione poteva essere fatta solo in Italia, quindi li ho dovuti far arrivare a casa di un mio collega che poi ha provveduto a portarmeli al lavoro.

Di seguito vi mostro la tabella con la descrizione dei pezzi che ho comandato con le quantità e i prezzi secondo il catalogo ricevuto via E-Mail.

Numero articolo	Categoria	Nome articolo	Descrizione articolo	Numero pezzi necessari	Prezzo unitario €	Prezzo tot. €
00742	Fanaleria	Catarifrangenti	Catarifrangente rosso diametro 83 mm	2	0.99	1.98
00628	Accessori macchine agricole	Gancio da traino	Fisso omologato cat. "B"	1	34.54	34.54
00699	Fanaleria	Fanali	Fanalino freccia laterale giallo	2	2.55	5.10
03760	Fanaleria	Fanali	Fanale posteriore a 3 funzioni con 2 lampadine	2	3.42	6.84
00672	Materiale elettrico	Spie	Spia cruscotto arancio	1	3.29	3.29
00673	Materiale elettrico	Spie	Spia cruscotto blu	1	2.91	2.91
00676	Materiale elettrico	Avvisatori acustici	Avvisatore acustico 12 V	1	9.15	9.15
00614	Accessori macchine agricole	Volante	Volante guida a calice	1	30.62	30.62
03014	Materiale elettrico	Cavi	Cavi 5 poli 0.50 mm	15 m	1.42	21.30
01414	Accessori macchine agricole	Protezione presa di forza	Protezione presa di forza 3/8	1	0.69	0.69
00355	Accessori macchine agricole	Tirante cofano	Tirante cofano medio	2	1.04	2.08
00218	Accessori macchine agricole	Supporti antivibranti	Supporti antivibranti sgolati	2	2.96	5.92
Totale						124.28 €

Figure 7: pezzi utilizzati

5. Costi

I costi per un restauro fatto come si deve non sono pochi. Pensiamo solo ai pezzi che bisogna comandare da ditte che magari sono lontane, alle spese di spedizione, alle ricerche da effettuare, anche dal fatto che molte fabbriche di questi macchinari hanno cambiato modo di fabbricazione o, in molti casi, non costruiscono più pezzi di ricambio per questi vecchi macchinari. Rivolgersi a privati diventa veramente oneroso e talvolta scoraggiante. Come ho elencato sopra ci sono molti pezzi elettrici, meccanici o anche solo dei supporti che servono a non far vibrare tutto il trattore mentre si viaggia.

Cercando su internet ho trovato un sito che trattava del lavoro di restauro di trattori d'epoca e se si può calcolare come una professione anche dal lato economico.

Qui sotto aggiungerò degli spunti presi da quella discussione che, secondo me, è molto interessante anche per la mia ricerca e a questo capitolo.

5.1. Ecco alcune domande da porsi rispetto i costi

- Da dove cominciare?
- Con quale criterio iniziare a dotarsi di attrezzature adatte al lavoro? Iniziare con poco per poi pian piano dotarsi di attrezzature più efficienti, oppure comprare tutto il necessario subito?
- C'è un mercato effettivo a cui rivolgersi per guadagnarsi da vivere con questo tipo di attività?
- Secondo quale criterio affrontare il restauro di un mezzo d'epoca per rivenderlo e guadagnarci dei soldi?
- Il restauro viene eseguito per il riutilizzo del macchinario o servirà solo ad un Hobby?

Mi spiego: da esperienza personale fatte ho constatato che il settore ricambi è una vera e propria giungla, dove si possono spendere cifre anche folli, alle volte, ed in generale più il trattore è vecchio e sconosciuto e più i ricambi costano un occhio della testa. La domanda importante da porsi quando si procede all'acquisto di un mezzo d'epoca è: fino a che punto bisogna spingersi nel restauro? In che modo si può proporre alla vendita a prezzi contenuti e non esagerati fuori mercato?

5.2. Un mio parere e alcune mie domande

Secondo me tante persone fanno il ragionamento che sto facendo io: vale la pena far restaurare un trattore d'epoca o attrezzi da altre persone che magari sono più specializzate?

Bisogna suddividere la domanda in due temi:

- restauro per l'uso comune:
Non penso. Se non si tratta di attrezzi speciali, non ne vale la pena, sia dal lato conservativo che dal lato economico. Il mercato moderno offre macchinari a prezzi concorrenziali e con accorgimenti specifici per l'uso desiderato;
- restauro per scopo di hobbistica:
Sicuramente sì. Il restauro fatto da me presenterà delle particolarità speciali che una persona qualsiasi non saprà cogliere. Se il restauro a scopo di Hobby viene commissionato a terze persone perde del suo valore e sicuramente potrà essere oggetto di malcontenti personali. La ricerca e l'acquisto di pezzi da collezione porta a spese non indifferenti ma a grandi soddisfazioni. Eppure ditte specializzate nel ramo ne esistono, segno che il mercato richiede anche questo tipo di lavoro.

In merito su internet ho trovato qualcuno che ha menzionato un link di una ditta tedesca che restaura e poi vende trattori d'epoca restaurati da loro:
<http://www.lanzmannheim.de//>

Ritengo interessante aggiungere cosa dice una persona in Internet a riguardo del tema che sto trattando. Aggiungo pure alcune foto del suo lavoro finito.



Figure 9: Landinetta r 25



Figure 8: Landinetta r 25

" Quanto ti è costato il restauro? Lo hai fatto tu da solo o l'hai fatto eseguire da qualche carrozziere? I pezzi che hai sostituito da dove li hai recuperati? "

" Il restauro comunque ha implicato parecchi mesi, circa 6, calcolando però che lo sistemavo quando avevo tempo e non sistematicamente tutti i giorni, per quanto riguarda i costi ho impiegato circa 3000 euro tenendo conto però che ho utilizzato anche le vernici e i materiali migliori da carrozzeria. Per alcune parti mi son fatto aiutare da un amico carrozziere, soprattutto per la verniciatura, certi dettagli mi ha aiutato a dipingerli mia nipote e anche gli adesivi col nome li ha realizzati un'altra nipote, la marmitta e le ruote le ho fatte sabbiare, per il resto i lavori di carrozzeria e recupero pezzi li ho fatti io, i pezzi li ho recuperati tramite amici che possedevano vecchi trattori oppure nei centri di trattori vecchi anche se come pezzi montava già l'indispensabile quando l'ho acquistata "

A dimostrazione del mio ragionamento, economicamente non si restaurerebbe più niente, perché i costi e il tempo non sono pochi. Proprio per questo si fa solo per passione quindi io personalmente non farei un'azienda che restaura i trattori e attrezzi perché non ci sarebbe nessun mercato, oppure sarebbe minimo. Il costo delle ore di lavoro, dei pezzi scoraggerebbe molti appassionati. Il restauro è una cosa che appassiona se è eseguito personalmente. Io se voglio restaurare un trattore d'epoca non lo farei fare di sicuro a un meccanico, perché se c'è da fare magari un lavoretti di precisione o una saldatura a vista, te li fa un po' di fretta e poi ci pittura sopra normalmente, perché non ha la passione dato che tutto è legato al costo. Ti fa pagare magari anche poco però non è un lavoro fatto come si deve. Questo l'ho visto sul trattore di un mio amico.

6. Associazione, gruppi o club

Di seguito descriverò alcuni gruppi e spiegherò l'economia come pure l'organizzazione dei gruppi.

6.1. AVMA (Amici delle vecchie macchine agricole):

Il club AVMA, Amici delle Vecchie Macchine Agricole, è stato costituito da appassionati di trattori che vogliono elogiare questi favolosi mezzi che hanno cambiato la storia. Il club era all'inizio il "gruppo della montagna" mentre adesso ci sono da tutto il mendrisiotto, anche se si chiama ancora gruppo della montagna.

In questo gruppo sono iscritto pure io con il miei due trattori.

Foto scattata dal gruppo il 22 luglio 2012 al 9° raduno AVMA "San Martin di tratur vècc" a Mendrisio nei prati di San Martino. Manifestazione principale del gruppo che raduna in mostra sui prati di San Martino più di 100 esemplari di trattori e macchinari vecchi, perfettamente restaurati o lasciati allo stato attuale.



Figure 10: AVMA (Amici delle vecchie macchine agricole)

6.2. GTE TI (Gruppo trattori d'epoca Ticino):

Nato una decina di anni or sono, oggi conta parecchi soci in tutti i distretti del Cantone, animati dalla stessa passione per i vecchi trattori e macchine agricole con oltre trent'anni, cadute oramai in disuso per l'evoluzione dei tempi. Con amore e molte ore di lavoro, alcuni esemplari (ereditati, acquistati o salvati dalla rottamazione) sono stati riportati allo stato originale, ed altri lo saranno.



Figure 11: GTE TI (Gruppo trattori d'epoca Ticino)

6.3. FALS (Amici delle vecchie macchine agricole della Svizzera):

È un' associazione Svizzera che comprende altre dieci associazioni di cui anche quella descritta qui sopra la GTE TI e poi ci sono: AMC (AGRO-MODELL-CLUB), ARAMA (Association Romande des Amis des vieilles Machines Agricoles), FALBE (Freunde Alter Landmaschinen Sektion Bern), FALL (Freunde alter Landmaschinen Linth), Falnowe (Freunde alter Landmaschinen Nordwestschweiz),



Figure 12: FALS (Amici delle vecchie macchine agricole della Svizzera)

FALRA (Freunde alter Landmaschinen Region Aargau), FALSO (Freunde alter Landmaschinen Sektion Ostschweiz), FALZ (Freunde alter Landmaschinen Zentralschweiz), FALS ZH/SH (Freunde alter Landmaschinen Sektion Zürich/Schaffhausen).

A mio parere si entra a far parte di gruppi come quelli citati, perché sono formati da persone legati da un'unica passione, la passione per i trattori e macchine agricole vecchie, non tutti fanno un mestiere agricolo o meccanico. Sono persone che impiegano molto del proprio tempo libero per veder rivivere dei "rottami arrugginiti", delle macchine esauste dal duro lavoro. Durante i raduni si mostrano, con orgoglio, i risultati di anni di sacrifici. Si fanno conoscenze e spesso si stringono amicizie vere che possono essere utili, ai raduni è sempre una festa perché si festeggia la rinascita di questi trattori. Il gruppo porta sempre a dei grandi risultati, ma serve anche a poter magari, recuperare qualche soldo nella vendita di pezzi in esubero o macchine restaurate da loro. Insomma aiutandoci a vicenda in un non sempre facile restauro si risolvono problemi e si scambiano idee e modi di procedere. Un solitario non arriva quasi mai troppo lontano.

7. I miei trattori e motori d'epoca

- un monoasse svizzero Rapid S-Super 60 del 1963;



- un trattore italiano Valpadana 4RM 300 del 1977 in fase di restauro da parte mia;



- un motore francese Bernard-Moteurs Tipo W-10 del 1948 che era utilizzato per fare funzionare le pompe e le trebbie. Non intendo restaurarlo perché è un pezzo raro. Di questo tipo ne sono stati costruiti solo un migliaio, era una specie di prototipo. In seguito venne il W-110.



- un americano Ward-Wisconsin WMC-ABN-62173 del 1940 da 4 CV che, quando avrò finito di restaurare il Valpadana, intendo restaurarlo.



8. Interviste

8.1. Intervista fatta a Gabriele Bosisio, presidente del gruppo AVMA

8.1.1. Domande sul gruppo

- Parlami un po' del AVMA?

Così è nato, un gruppo di giovani appassionati di vecchi trattori, nella sera del 27 novembre 2003 davanti ad un camino con un bicchiere di vino e una fetta di salame, hanno fondato il club degli Amici delle Vecchie Macchine Agricole (AVMA) gruppo della montagna. Il gruppo accoglie sia la macchina agricola ma anche ogni singolo socio come una grande famiglia. Non importa se uno ha il mezzo più lucido o quello più vecchio, o più raro o chi ne possiede di più, siamo tutti amici che ci troviamo volentieri in compagnia a divertirci a discutere e a trascorrere dei bei momenti con i nostri mezzi e la nostra passione.

- Quanti membri ci sono?

I membri di comitato sono: un presidente, un vice presidente, una segretaria, una cassiera e membri di comitato per un totale di 9 persone, i soci sono circa 160.

- Quanto è la tassa per diventare socio?

La tassa per essere socio è di 30 fr. all'anno.

- Quanti incontri ci sono all'anno circa?

Da programma organizziamo questi appuntamenti, l'assemblea generale, una passeggiata con il pullman, una passeggiata con i trattori, un'uscita con i trattori fuori cantone. Per adesso siamo andati in Svizzera interna, Austria, il nostro raduno principale estivo sui prati di San Martino a Mendrisio "San Martin di tratur vècc", la castagnata sociale, l'esposizione dei mezzi durante la fiera del bestiame a San Martino, il San Nicolao con la cena sociale di fine anno. Durante l'anno, altri gruppi, ci invitano a quattro o cinque eventi.

- L'età media dei soci?

Questa è difficile da stabilire, non ho dati per dirtelo di sicuro, ma credo che sia circa intorno ai 40 anni, ti posso dire che la media del comitato è tra i 26 e 27 anni.



Figure 13: Massey ferguson 135 4x4

8.1.2. Domande personali

- Come ti chiami e che ruolo hai nel gruppo?
Mi chiamo Bosisio Gabriele, presidente
- Che professione fai?
Macellaio
- Età?
29
- Che trattori hai?
Un Hürlimann D 60 del 1953 restaurato, un Deutz D 15 del 1960 e un Massey Ferguson 135 4x4 del 1970
- Chi l'ha restaurato?
L'Hürlimann l'ha restaurato Orio Bianchi
- Quanto hai pagato circa?
1500 a comprarlo e quasi 7000 a restaurarlo acquistando alcuni pezzi mancanti o rotti, comunque questa non è una regola, si può spendere di più o anche, meno tutto dipende dalla rarità del trattore, dallo stato e dalla difficoltà a trovare i pezzi mancanti.
- Perché secondo te si restaurano i trattori d'epoca?
E difficile spiegarlo, per riportarli a nuovo come sono usciti dalla fabbrica, comunque per me non è indispensabile rifarli come nuovi, se il mezzo è ben tenuto ma anche un po' sbiadito piace perché fa vedere che ha lavorato, mostra che anche dopo diversi anni funziona ancora, il restauro totale compresa la riverniciatura serve per i mezzi trascurati è un po' malconci.
- Secondo te i giovani si stanno avvicinando sempre di più o di meno?
Sì certo i giovani piano piano si stanno avvicinando. Ritornano ad appassionarsi di cose di una volta. Alcuni recuperano il trattore del nonno o ne acquistano uno magari già in parte restaurato, iniziando così un nuovo hobby.



Figure 14: Deutz D 15

8.2. Intervista fatta a Davide Caverzasio, giovane socio gruppo AVMA

- Come ti chiami?
Davide Caverzasio
- Che professione fai?
Meccanico di macchine agricole
- Quanti anni hai?
Oramai 18 anni
- Che trattori hai?
Same, Bührer e vari monoassi (moto agricole) e parecchie macchine agricole.
- Di che anno sono?
Same 1980. Bührer 1948
- Con chi l'hai restaurato?
Io con Orio Bianchi
- Quanto ti è venuto a costare il restauro del Bührer?
Circa 3000 fr.
- Perché secondo te si restaurano i trattori d'epoca?
Per passione
- Secondo te i giovani si stanno avvicinando sempre di più o di meno?
Penso di meno
- Che cosa sono per te i trattori?
I trattori d'epoca sono dei "macchinari" che hanno aiutato moltissimi contadini e gente che lavorava nei campi o boschi e hanno sempre fatto grandi fatiche lavorando a mano per poi comprarsi un trattore che gli ha alleggerito molto il lavoro, sostituendo così gli animali.
- I tuoi genitori che ne pensano della tua passione?
I miei genitori sono contenti della mia passione, però ci sono sempre molte polemiche per via del posto dove parcheggiarli e del costo di varie riparazioni.



Figure 15: Same minotauro

8.3. Intervista fatta a Orio Bianchi, socio del gruppo AVMA

- Come ti chiami?
Bianchi Orio
- Che professione fai?
Elettromeccanico FFS
- Quanti anni hai?
55 anni
- Che trattori hai e di che anno sono?
Hürlimann 310 Turbo del 1974
- Chi l'ha restaurato?
Io
- Quanto ti è venuto a costare il restauro?
10000 fr.
- Perché secondo te si restaurano i trattori?
Per passione e per amore per il passato
- Secondo te i giovani si avvicinano di più o di meno?
Sì, i giovani si stanno avvicinando sempre di più ma purtroppo abbiamo svenduto tutto forse con troppa avidità.
- Che cosa sono per te i trattori?
I trattori sono cose che mi permettono di esprimermi al meglio visto che il posto di lavoro non me lo permette più.



Figure 16: Hürlimann D 60



Figure 17: Hürlimann 310 Turbo

9. Conclusione

Io penso che il restauro di macchine agricole è importante nel recupero di testimonianze della passata civiltà contadina. Restaurare trattori e macchine agricole vecchie segna anche rispetto ai nostri nonni che anche durante le passate guerre hanno saputo tirare avanti in momenti molto difficili e diversi da oggi. A differenza di allora i macchinari moderni funzionano con molto meno fatica, per contro hanno una durata molto limitata dato anche dal materiale impiegato e dalla tecnica molto complicata. Portano anche a delle spese di riparazione non indifferenti dato che il fai da te non è quasi più possibile. I vecchi macchinari erano progettati e costruiti per durare nel tempo senza limite, i nuovi già alla progettazione hanno un tempo di uso ben limitato e conosciuto. Il grande aiuto dell'onnipresente computer annulla la soddisfazione di chi vi opera. Condurre un trattore d'epoca e lavorare con macchinari vecchi comporta ancora una buona fatica ma porta a molta più soddisfazione. Se tutto viene solo e soltanto giudicato dal reddito a nessuno più verrebbe in mente di recuperare qualcosa dal passato. Bisognerebbe invitare i veterani ad avvicinare anche i giovani. Questo non è una cosa semplice, magari anche costruendo dei musei di trattori e macchinari d'epoca anche in Ticino, come i musei delle automobili, o come quello presente a Stabio (Museo della civiltà contadina), che il professore Tiziano Lenzi ci ha portato per un' uscita di studio; fare più feste, come San Martino in cui sono presenti anche i trattori d'epoca, principalmente quei veicoli dei soci degli "amici delle vecchie macchine agricole (AVMA)" e altri privati che non sono presenti in alcun gruppo.



Figure 18: Museo della civiltà

10. Bibliografia

- <http://www.lanzmannheim.de/>
- <http://www.tractorum.it/forum/restauri-macchine-d-epoca-f48/il-restauro-di-macchine-d-epoca-come-professione-4319/>
- <http://www.forum-macchine.it/showthread.php?t=49984>
- Le immagini sono state prese dal mio restauro del Valpadana 4RM 300, le altre dei miei trattori e motori e altre fotografie sono prese dal raduno di San Martino organizzato dal gruppo AVMA e scattate da mio padre.

11. Ringraziamenti

Ringrazio il gruppo AVMA, Gabriele Bosisio (presidente del gruppo AVMA), Davide Caverzasio e Orio Bianchi (soci del gruppo AVMA) per la loro disponibilità.

12. Autovalutazione

Io penso che il lavoro sia risultato bene, anche se ho avuto un qualche problema con i capitoli:

- Costi
- Il mio parere sul perché si restaurano le macchine agricole.

i. Diario

Data	Lavoro svolto	Tempo
04.10.2012	Introduzione al LA; lettura regolamento; scrittura contratto; preparazione diario; ricerca	2
20.10.2012	Inizio stesura capitolo "Introduzione", "Copertina", "Indice"	2
25.10.2012	Inizio stesura capitolo "Storia"	3
08.11.2012	Fine stesura capitolo "Storia", inizio stesura capitolo "Parere restauro"	2
15.11.2012	Fine stesura capitolo "Parere restauro", inizio stesura capitolo "Lavori trattore"	3
29.11.2012	Inizio stesura capitolo "Lavori trattore", "Pezzi utilizzati"	2
06.12.2012	Inizio stesura capitolo "Costi", "Associazioni e gruppi"	4
13.12.2012	Fine stesura capitolo "Associazioni e gruppi"	1.5
02.01.2013	Stesura interviste	4
04.01.2013	Stesura conclusioni	3
05.01.2013	Ricerca immagini	4
12.01.2013	Aggiunta immagini	2.5
15.01.2013	Messa a punto struttura	5
18.01.2013	Messa a punto finale	3.5

ii. Contratto pedagogico

Vedi allegati